

Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio

Sommario

PREMESSA.....	3
GLI INDICATORI ANVUR.....	3
INDICATORI DA COMMENTARE: INDICAZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE	7
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA SMA	9

PREMESSA

Il Riesame è un processo periodico di Autovalutazione che il Corso di Studio (CdS) svolge con cadenza prestabilita per verificare l'adeguatezza e l'efficacia della propria azione, al fine di mettere in atto eventuali interventi correttivi e di miglioramento.

L'attività di Riesame prevede la redazione:

- della **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** da predisporre annualmente. Il suo impianto prevede un sintetico commento degli indicatori resi disponibili da ANVUR periodicamente relativi alle carriere degli studenti, all'attrattività e all'internazionalizzazione, all'occupabilità dei laureati, alla quantità e qualificazione del corpo docente, alla soddisfazione dei laureati;
- il **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**, che "abbraccia" l'intero progetto formativo essendo generalmente riferito all'intero percorso di una coorte di studenti. Esso riporta i risultati dell'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Le presenti Linee guida sono state rielaborate alla luce delle novità introdotte dal DM 1154/2021 e secondo le indicazioni di ANVUR declinate nel Modello di Accreditamento periodico AVA3, **che prevedono un set minimo di indicatori per l'analisi dei CdS, quale base informativa minima, indispensabile per la valutazione della qualità dei CdS.**

GLI INDICATORI ANVUR

Il D.M. n. 1154/2021 ha introdotto novità significative su diversi aspetti dell'accREDITamento delle Sedi e dei Corsi. In particolare, l'Allegato E del DM 1154/2021 individua, per la valutazione e l'accREDITamento periodico degli Atenei, con riferimento all'ambito "Qualità della didattica e dei servizi agli studenti", i seguenti indicatori:

- Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale (iC02) ed entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17)
- Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16BIS)
- Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)
- Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")¹
- Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (iC25)
- Percentuale di Laureati occupati a uno (iC26) e tre anni (iC07) dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale)
- Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati (iC08)

¹ A livello di CdS è disponibile l'indicatore iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Gli indicatori definiti dall'Allegato E del DM 1154/2021 e sopra elencati costituiscono la base informativa di riferimento per la valutazione della capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale

L'ANVUR ha, quindi, provveduto a rinnovare il Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari (AVA3), individuando, esplicitamente, il set minimo di indicatori, che deve essere considerato per l'analisi dei CdS, riportato nel seguente prospetto:

COD. INDICATORE	INDICATORE
iC02*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuali ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
Solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza	
iC30T	Percentuale di iscritti inattivi
iC30TBIS	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Gli indicatori contrassegnati con un asterisco sono consultabili anche sul cruscotto Pentaho unitamente agli indicatori iC01 e iC23 (<https://unical.bi.u-gov.it/pentaho/>) N.B. Gli indicatori presenti nel cruscotto Pentaho sono calcolati su fonte dati Esse3 e presentano un margine di scostamento (circa del 3%) rispetto ai medesimi indicatori presenti nel cruscotto ava.miur.it calcolati su fonte dati ANS

Per i Corsi di Medicina e Chirurgia il set minimo degli indicatori è riportato nel seguente prospetto:

COD. INDICATORE	INDICATORE
iC02	Percentuale di laureati (LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuali ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22	Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Gli indicatori contrassegnati con un asterisco sono consultabili anche sul cruscotto Pentaho unitamente agli indicatori iC01 e iC23 (<https://unical.bi.u-gov.it/pentaho/>). N.B. Gli indicatori presenti nel cruscotto Pentaho sono calcolati su fonte dati Esse3 e presentano un margine di scostamento (circa del 3%) rispetto ai medesimi indicatori presenti nel cruscotto ava.miur.it calcolati su fonte dati ANS

L'analisi dei due insiemi di indicatori (quelli dell'Allegato E del DM 1154/2021 e il set minimo di AVA3) concorrerà alla valutazione quantitativa dell'Offerta Formativa degli Atenei e al suo monitoraggio.

Data la rilevanza attribuita a questi indicatori, il Presidio della Qualità ritiene che debbano essere necessariamente considerati e puntualmente commentati dai Corsi di Studio nella redazione della SMA, al

fianco di eventuali “indicatori critici” autonomamente individuati e commentati dal CdS, come più rilevanti sulla base della specificità dei CdS.

Il set di indicatori per l’autovalutazione dei Corsi di Studio messo a disposizione dall’ANVUR offre la possibilità di operare confronti:

- diacronici, sugli stessi indicatori nei diversi anni, al fine di rendere immediata l’individuazione di trend interni alla struttura;
- sincronici, con diversi benchmark. Per gli atenei tradizionali (non telematici) i benchmark forniti sono riferiti ai CdS della stessa Classe:
 - nell’Ateneo (ad esclusione del CdS cui si riferisce la Scheda);
 - nell’area geografica in cui il CdS ha sede;
 - in Italia.

I valori degli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS vengono aggiornati trimestralmente. **Il CdS potrà considerare gli indicatori resi disponibili nella SUA-CdS X-1 nel mese di luglio o nel mese di ottobre.**

LA STRUTTURA DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

La prima sezione della SMA contiene informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall’Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), utili alla lettura e all’interpretazione degli indicatori.

Deve essere precisato che, al momento, la SMA² comprende sia gli indicatori già individuati nell’Allegato E del DM 987/2016, sia quelli successivamente individuati nell’Allegato E del DM 1154/2021.

Tali indicatori si articolano in sei sezioni:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A – DM 987/2016, allegato E)
2. Indicatori di Internazionalizzazione (gruppo B – DM 987/2016, allegato E)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E - DM 987/2016 Allegato E)
4. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere
5. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità
6. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, allegato E DM 987/2016):

La **prima sezione [gruppo A]** prevede quasi esclusivamente indicatori della Programmazione Triennale, già noti agli Atenei e rimodulati in funzione dell’unità di analisi (il CdS). Gli indicatori fanno riferimento alla **regolarità del percorso, rispetto agli anni di Corso di studenti e laureati, all’attrattività dei CdS**

² L’Agenzia per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) fornisce annualmente agli Atenei una scheda indicatori di Ateneo e una scheda analitica per ciascuna sede dei Corsi di Studio (CdS) attivi nell’anno di riferimento. Le schede sono un insieme di indicatori quantitativi che comprendono quelli dell’Allegato E del D.M. 12 dicembre 2016, n. 987, e successivamente dell’Allegato E del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154.

Magistrali, al **rapporto docenti studenti**, all'**occupabilità dei laureati**, alla **coerenza della composizione dei docenti di riferimento con i Settori Scientifico-Disciplinari caratterizzanti il CdS**.

NB – In tale sezione rientra l'indicatore (iC02) tra quelli previsti nel set minimo indicato da ANVUR

2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016):

La **seconda sezione [gruppo B]** è composta da indicatori derivati dalla Programmazione Triennale e riguardanti **l'internazionalizzazione dei CdS**. Si utilizzano informazioni di **accesso degli studenti** [titolo di studio precedente] e di **percorso** [crediti conseguiti all'estero].

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM987/2016):

La **terza sezione [gruppo E]** contiene **indicatori relativi alla regolarità del percorso di studi** [con particolare riferimento al passaggio al II anno di studio], **alla produttività degli studenti**, alla **soddisfazione rispetto al corso di studio** e alla **stabilità del corpo docente**.

NB – In tale sezione rientrano cinque indicatori (iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC19) tra quelli previsti nel set minimo indicato da ANVUR.

4. Percorso di studi e regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento):

La **quarta sezione** include indicatori relativi all'**abbandono del sistema universitario**, alla **regolarità degli studenti nel conseguimento del titolo** e all'**abbandono di lungo periodo**.

NB – In tale sezione rientra un indicatore (iC22) tra quelli previsti nel set minimo indicato da ANVUR.

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento):

La **quinta sezione** completa le informazioni circa la soddisfazione dei laureandi

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento):

La **sesta sezione** approfondisce le informazioni sulla consistenza e la qualificazione del corpo docente.

NB – In tale sezione rientrano due indicatori (iC27, iC28) tra quelli previsti nel set minimo indicato da ANVUR

Tali indicatori vanno intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. Gli indicatori sono proposti ai Corsi di Studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono meccanicamente alla formulazione da parte dell'ANVUR del giudizio di Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS; essi possono essere utilizzati da ANVUR per il monitoraggio a distanza dei CdS, così come dagli Atenei per un monitoraggio interno dell'Offerta Formativa.

La SMA contiene, inoltre, un campo di testo nel quale è possibile inserire un **commento sintetico** agli indicatori e, laddove si riconoscono criticità maggiori, motivare l'eventuale anticipazione del Riesame ciclico.

INDICATORI DA COMMENTARE: INDICAZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE

Il Presidio della Qualità raccomanda al Gruppo di Riesame di articolare il commento in due ambiti di analisi:

- 1) **Punti di forza e punti di debolezza;**
- 2) **Validità della proposta formativa.**

1) **Punti di forza e punti di debolezza**

Per gli indicatori autonomamente individuati, il Presidio di Qualità raccomanda di considerare gli indicatori collegati alle criticità evidenziate nei documenti di cui alle lettere

- a) SMA riferita all'anno precedente;
- b) Relazione della Commissione Paritetica Docenti e Studenti dell'anno precedente;
- c) Relazione del Nucleo dell'anno precedente o nel Rapporto di valutazione (nel caso in cui il CdS sia stato auditato);

Il Presidio della Qualità raccomanda altresì di considerare:

- d) almeno il 60% degli indicatori della SMA relativi all'ultimo anno di osservazione che presenta scostamenti negativi dai valori medi nazionali e/o di area geografica

Verifiche preliminari:

- a) Nella precedente SMA sono state identificate delle criticità per le quali sono state indicate delle azioni per il superamento.

È necessario inserire dei riferimenti nel commento. Nel caso in cui la criticità sia stata superata basta fare un sintetico riferimento alle modalità con cui è stato raggiunto il risultato. Se la criticità permane è necessario spiegarne le motivazioni e dare indicazioni sulle azioni future da intraprendere (tempi, responsabilità e modalità del monitoraggio).

- b) Nella Relazione della CPDS dell'anno precedente sono state evidenziate delle criticità che hanno impatti diretti e/o indiretti sugli indicatori SMA.

È necessario inserire dei riferimenti nel commento che devono fare esplicito richiamo: (a) alle eventuali indicazioni formulate dalle CPDS sulle possibili azioni da attivare per il superamento della criticità, (b) all'eventuale recepimento di tali azioni da parte del CdS. Nel caso in cui la criticità sia stata superata basta fare un sintetico riferimento alle modalità con cui è stato raggiunto il risultato. Se la criticità permane è necessario spiegarne le motivazioni chiarendo se la CPDS sia stata coinvolta nell'analisi della problematica condotta dal CdS, dando altresì indicazioni sulle azioni attuali e future da intraprendere (tempi, responsabilità e modalità del monitoraggio).

- c) Nella Relazione del Nucleo dell'anno precedente o nel Rapporto di valutazione (nel caso in cui il CdS sia stato auditato) sono state formulate delle raccomandazioni che hanno impatti diretti e/o indiretti sugli indicatori SMA.

È necessario inserire dei richiami specifici a quanto osservato e suggerito dal Nucleo di Valutazione. Nel caso in cui i suggerimenti formulati siano stati recepiti basta fare un sintetico riferimento alle modalità con cui si è dato seguito alle raccomandazioni e all'impatto che le azioni adottate hanno avuto sull'andamento degli indicatori. Viceversa, se i suggerimenti del Nucleo non sono stati accolti è indispensabile fornire le motivazioni, anche in relazione ai valori che gli indicatori interessati hanno fatto registrare.

- d) Almeno il 60% degli indicatori della SMA relativi all'ultimo anno di osservazione presenta scostamenti negativi dai valori medi nazionali e/o di area geografica.

È necessario controllare da quanti anni si presenta questa situazione e se limitata al solo confronto nazionale ovvero di area geografica. In situazioni di gravi criticità (persistenza su più anni accademici di molti indicatori al di sotto del valore nazionale e di area geografica) sarà necessario indicare le modalità con le quali sarà effettuato un profondo riesame del CdS prevedendo anche la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico da redigere in tempo per dare indicazioni sulla revisione della SUA-CdS per il successivo anno accademico. Se il Gruppo di riesame non ritiene necessario avviare tale attività il commento dovrà essere molto analitico fornendo elementi che chiariscano le possibili motivazioni di tali criticità e le azioni previste per il loro superamento indicando tempi, responsabilità e modalità con cui verrà condotto il monitoraggio.

In generale, per tutti gli indicatori l'analisi dovrà essere condotta prendendo in esame gli indicatori che presentano gli scostamenti più rilevanti dai valori nazionali e/o di area geografica.

Il Presidio di Qualità suggerisce di effettuare l'analisi esaminando il comportamento dell'indicatore in relazione agli altri indicatori del gruppo di appartenenza e/o a quelli ad esso associati.

Il commento degli indicatori che fanno registrare **scostamenti positivi significativi** (punti di forza) dovrà evidenziare le possibili motivazioni e le eventuali iniziative che hanno contribuito al raggiungimento di tale risultato. Se tra gli indicatori che rientrano in questa categoria ricadono quelli caratterizzanti il CdS, si può precisare che la trattazione è rinviata alla sezione "Validità della proposta formativa".

Per gli indicatori che presentano **forti scostamenti in negativo** dal valore nazionale (punti di debolezza) sarà necessario analizzare il trend degli ultimi tre anni. Se tra gli indicatori che rientrano in questa categoria ricadono quelli caratterizzanti il CdS, si può precisare che la trattazione è rinviata alla sezione "Validità della proposta formativa".

Se il trend è in miglioramento nel commento dovranno essere indicati i fattori che hanno inciso sul cambiamento dell'andamento e se tra questi rientrano elementi collegabili ad azioni promosse dal CdS; sarà inoltre necessario elencare tali azioni e specificare la tempistica prevista per il superamento della criticità.

Se il trend è in peggioramento il commento dovrà riportare l'esito dell'analisi condotta per comprenderne le motivazioni e gli eventuali provvedimenti adottati, con l'indicazione dei tempi, delle responsabilità e delle modalità con cui sarà effettuato il monitoraggio. Nel caso in cui il CdS non abbia svolto alcun approfondimento sulle cause della problematica e/o non abbia adottato alcuna strategia per la risoluzione della stessa, nel commento dovranno essere riportate le motivazioni e le indicazioni sui tempi in cui si prevede di superare la criticità evidenziata dall'indicatore.

2) Validità della proposta formativa

Il commento deve essere incentrato sugli esiti dell'analisi condotta sull'andamento degli indicatori associabili agli elementi caratterizzanti la proposta formativa del CdS (ad esempio internazionalizzazione, vocazione professionalizzante, interclasse, presenza di percorsi, ...) al fine di verificare la validità della proposta formativa. Se non si rilevano criticità nel commento potrà essere riportato un sintetico riferimento alla qualità del progetto formativo.

Se l'esame condotto dovesse evidenziare la presenza di gravi criticità, l'analisi dovrà essere svolta seguendo lo stesso approccio descritto precedentemente.

NOTE

- Nella SUA-CdS è disponibile il "*Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori*", al fine di verificare il criterio di calcolo dell'indicatore nonché il riferimento agli anni in cui lo stesso è stato reso disponibile.
- Prestare particolare attenzione agli indicatori calcolati a partire dagli esiti delle Indagini AlmaLaurea in quanto, in caso di numerosità esigua del collettivo degli intervistati e/o dei rispondenti, sono da considerare scarsamente significativi. Si ricorda, inoltre per come indicato nel suddetto *Documento* che gli indicatori non sono calcolati se il numero degli intervistati è inferiore a 5. Potrebbe essere utile integrare l'analisi facendo riferimento ad eventuali indagini interne e/o al valore fatto registrare per l'intero collettivo dei laureati dell'anno solare o dell'anno accademico di riferimento.
- L'analisi e il relativo commento delle *performance* dei CdS interclasse devono essere sviluppati anche in un'ottica di confronto dell'andamento degli indicatori delle singole classi. È, altresì, opportuno inserire un riferimento alla presenza (o assenza) di altri CdS simili attivati come interclasse.
- L'analisi deve tenere conto inoltre degli obiettivi di Piano strategico di Ateneo e di dipartimento.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA SMA

L'articolazione delle attività che conducono all'analisi degli indicatori e al loro commento può essere descritta secondo il processo rappresentato nella seguente tabella.

Processo: Compilazione Scheda di Monitoraggio Annuale

Macro-attività	Responsabilità	Tempistica
Analisi degli Indicatori e redazione in bozza della sezione "Breve commento" della SMA	Gruppo di Riesame del CdS	ottobre
Verifica della corretta analisi e compilazione della SMA	Referenti per la Qualità del Dipartimento	entro ottobre
Compilazione e approvazione della versione definitiva della SMA	Gruppo di Riesame del CdS, Consiglio di CdS	entro ottobre
Invio della versione definitiva della SMA al PQA e alle CPDS	Coordinatore di CdS	entro ottobre
Caricamento versione definitiva della SMA in banca dati SUA-CdS	Coordinatore del CdS	entro il 31 dicembre

La Scheda di Monitoraggio Annuale, disponibile sul [Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio](#), sezione **SUA-CdS anno X-1³**, dovrà essere compilata entro il **31 ottobre anno X** e caricata entro il **31 dicembre anno X**.

Nella sezione della SMA denominata "Breve commento" dovranno essere indicati anche i nominativi dei componenti del Gruppo di Riesame e di altri soggetti eventualmente consultati.

Appare opportuno rimarcare che **il Gruppo di Riesame deve comprendere almeno un rappresentante degli studenti** del Corso di Studio oggetto del monitoraggio.

La SMA deve essere sottoposta al Consiglio di Corso di Studio, che ne assume la responsabilità. Nella sezione suindicata dovrà pertanto essere riportata la data della seduta del Consiglio di Corso di Studio nella quale la SMA è stata discussa e approvata.

Entro il 31 ottobre anno X una copia del verbale del Consiglio di Corso di Studio dovrà essere trasmessa con lettera protocollata:

- **alla Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento;**
- al Presidio della Qualità (pqa@unical.it);

Vale, infine, evidenziare che la SMA non è richiesta:

- a. per i Corsi di Studio attivati per la prima volta nell'a.a. anno X-1/anno X;
- b. per i Corsi di Studio non più attivi a decorrere dall'a.a. anno X-1/anno X;
- c. per i Corsi di Studio in via di disattivazione;
- d. per i Corsi di Studio che nell'anno X hanno redatto il Rapporto di Riesame Ciclico.
È necessario, tuttavia, inserire nella Scheda la frase seguente: "Si rinvia al paragrafo 'Commento agli indicatori' del Rapporto di Riesame Ciclico approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 00/00/000".

³ Per anno X si intende l'anno corrente; per anno X-1 l'anno precedente